# LA NUOVA STAMPA

L. 5 — Frangar, non flectar — L. 5

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

SABATO 22 Giugno 1946 - Anno II - Numero 146

## E' di turno l'ottimismo

### Ma gli alleati non ce lo distruggano con una pace soffocante

Roma, 21 giugno.

Non sappiamo con precisione se a provocare in borsa, oggi, un notevole rialzo, sia stata qualche notizia penetrata per vie misteriose sino ai centri finanziari, od un articolo del prof. Epicarmo Corbino, pubblicato contemporaneamente a Milano.

A Roma, ove generalmente lo stato del tempo sulla scena politica non si legge sempre sul barometro economico, il rialzo di oggi ha impressionato. La notizia alla quale da taluni si potrebbe attribuire la schiarita sarebbe la prossima immissione di un prestito americano nelle esauste vene dell'industria del nostro Paese. Altri interpreti, più cauti, spiegano l'euforia ed il rialzo con l'influenza, certamente effettiva, dello straripante ottimismo di Corbino.

L'articolo del Ministro del Tesoro, al quale si attribuisce con sicurezza il medesimo portafoglio, o quello cumulativo con le Finanze nel prossimo governo, si intitola « Tutto andrà bene ».

E, in effetti, le ragioni per ...

... che parole: se volete far vivere in Italia la repubblica è necessario trattare il problema della pace italiana con mano delicata. Le tre grandi potenze (tre e non quattro, poichè la Francia non è da considerarsi una potenza vincitrice di pieno diritto) possono — secondo Laski — « rifare o guastare la vita di una Nazione che è chiamata a dare un grande contributo all'avvenire della nostra civiltà ».

L'uomo politico britannico termina raccomandando la nostra causa al « buon volere e alla generosità » dei Grandi riuniti a Parigi.

Ora il trattato con l'Italia, dal quale può effettivamente dipendere la vitalità della nostra repubblica, è la spina acuta e dolorosa nel fianco della pace europea. Ogni stabilità politica in Italia, a nostro modesto avviso, dipende dal trattato in elaborazione a Parigi. Se ne occupano e preoccupano i partiti, i quali nelle riunioni di questi giorni sono assillati dai problemi di responsabilità inerenti alla firma di un documento che, sicuramente, solleverebbe in Italia le reazioni che il corso della crisi istituzionale non ha sollevate. Donde viene naturale di rievocare in dubbia parte dell'ottimismo corbiniano nel caso appunto che i quattro ministri degli esteri volessero farci trattenere il fiato oltre il sopportabile.

Tuttavia poichè nulla di definitivo e di irreparabile è stato deciso, non è male pigliare atto delle previsioni di chi, in luogo di prometterci cataclismi, apocalissi, caos e palingenesi rivoluzionarie, ci addita il sereno orizzonte di un buon raccolto di grano e di un sorridente accoglimento nel consesso delle libere Nazioni.

E' significativa infatti la visita di stamattina dell'ammiraglio Stone a De Gasperi: le si attribuiscono forse effetti oltrepassanti i lusinghieri e formali limiti congratulatori. Ma è certo, poichè non si può negare l'evidenza, che stamattina il barometro — almeno in borsa — segnava tendenza al bello.

Pigliamone nota — senza approfondire troppo — e rifacciamoci al candido e volterriano ottimismo del ministro Corbino.

Sino ad oggi la cura dell'ottimismo in materia di finanza ha dato dei buoni risultati. Il medico ci suggerisce di non abbandonarla. Chi verrà disobbedirgli?

a.

## Trieste sul tappeto

### I quattro hanno ripreso la discussione dell'assillante problema, ma alla fine della giornata si registrava ancora il niente di fatto - Molotov avrebbe proposto il trasferimento della popolazione triestina - Oggi il dibattito continuerà

Parigi, 21 giugno.

I quattro ministri degli esteri oggi si sono adunati nello studio privato di Bevin e la riunione si è svolta in un'atmosfera di rinnovata cordialità. Da parte di ciascuno degli intervenuti era evidente la buona volontà di superare i molti e complessi motivi di disaccordo che si sono chiaramente palesati nelle precedenti discussioni. I quattro ministri degli esteri erano rispettivamente accompagnati da due consiglieri e da un interprete.

Nella seduta odierna è stato impostato il problema chiave, il più arduo, più dibattuto ed incerto: quello di Trieste. I circoli competenti affermano i quattro vice Grandi stanno tentando di affrettare i tempi per poter addivenire alla convocazione della conferenza della pace per la metà del mese prossimo e per i primi giorni di agosto anche, se nel caso venisse scelta quest'ultima data, si dovesse spostare di qualche settimana la conferenza dell'U.N.O.

Negli ambienti politici parigini si accentua sempre più l'impressione che sia in ultima analisi possibile il raggiungimento di un accordo sul definitivo assetto della Venezia Giulia. Tale accordo, secondo gli osservatori presenti alla conferenza, avrebbe le sue basi nell'internazionalizzazione della città e del porto di Trieste e nella convocazione di un plebiscito nel resto della Venezia Giulia.

### Alla Conferenza della pace?

Le conversazioni sono durate due ore e un quarto, ma nulla è valso ad accostare le opposte tesi e i ministri si sono dovuti separare senza aver trovato una via di uscita aggiornando la discussione alle 16 di domani.

Nei circoli della Conferenza — dice l'« United Press » — l'esito delle odierne conversazioni non ha destato alcuna sorpresa in quanto era già scontato in anticipo. Si pone tuttavia in rilievo che il fallimento dei colloqui di oggi non debba dare adito a conclusioni eccessivamente pessimistiche, dato che la discussione si è mantenuta sulle generali e molte vie rimangono aperte ad una soddisfacente conclusione del problema. L'intera seduta è stata dedicata ad uno scambio di vedute sulle linee fondamentali della questione. Nulla è stato detto che non fosse già noto. Si aggiunge che la discussione è stata tutt'altro che vivace. A questa atmosfera di rilassatezza ha contribuito in gran parte Bidault che, sopraccarico di lavoro per i suoi molteplici impegni di carattere interno ed internazionale, appariva stanco dopo la giornata interamente dedicata al faticoso compito di costituire il nuovo governo francese. In complesso regnava in Consiglio una aria di cordialità.

Leggermente più animato dei colleghi era il commissario agli Esteri sovietico, irremovibile nella sua determinazione di non accondiscendere al tracciato di una frontiera italo-jugoslava che cerca ad est di Trieste.

... tutelare i buoni diritti del Governo di Roma sulla città adriatica, così che il quadro generale della situazione appare invece più promettente per l'Italia. Tanto più che, a quanto si sussurra a Parigi, durante la sua recente visita a Mosca Tito avrebbe avuto la doccia fredda di sentirsi annunciare che l'Unione Sovietica non può sostenere le rivendicazioni jugoslave oltre i limiti della convenienza diplomatica. Molotov in conclusione dovrebbe essere disposto ad una soluzione di compromesso, quale sarebbe appunto la devoluzione del problema giuliano all'arbitrato della Conferenza della pace.

### Strana proposta

...

### Una presa di contatto tra Truman e Stalin?

*(Nostro servizio)*

Londra, 21 giugno.

Il corrispondente da Parigi dell'*Exchange Telegraph* pretende che nell'odierna seduta dei quattro ministri, avvenuta a porte chiuse, sarebbe stata non soltanto la questione ...

... attualmente ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, generale Bedell Smith, avrebbe svolto un'importante opera di mediazione in proposito. Secondo la agenzia inglese si spiegherebbero in tal modo le disposizioni più concilianti di Molotov che, naturalmente, avrebbe ricevuto nuove istruzioni da Stalin.

## Supplemento di razioni a mietitori e trebbiatori

Roma, 21 giugno.

Allo scopo di assicurare alla mano d'opera addetta alla mietitura e alla trebbiatura dei cereali durante la prossima campagna un trattamento alimentare che tenga conto della particolare gravità del lavoro, l'Alto commissariato dell'alimentazione ha disposto che ai lavoratori suddetti venga data una razione speciale giornaliera pro capite di gr. 400 di pane e 112 di pasta.

Dette razioni, che devono applicarsi indifferentemente sia agli uomini che alle donne ed ai ragazzi, verranno corrisposte in misura intera solo ai lavoratori tesserati contro rilascio dei buoni di prelevamento della carta normali e supplementari. Ai lavoratori che non consegneranno nè i buoni della carta normali nè quelli della carta supplementari verranno, invece, concessi, oltre alla razione normale e supplementare, gr. 100 di pane e gr. 75 di pasta. I lavoratori tesserati che non consegneranno i buoni della sola carta normale verranno concessi, oltre alla razione normale, gr. 200 di pane e gr. 85 di pasta, mentre a quelli che non consegneranno i buoni della sola carta supplementare verranno dati, oltre alla razione supplementare, gr. 300 di pane e gr. 92 di pasta.

### La scomunica a 4 giornali comunisti italo-slavi

Trieste, 21 giugno.

... « Il Lavoratore », « Fronte Unico », « Primorski Dnevnik » e « Soski Tednik ». In una riunione che è stata tenuta nella Cattedrale di Trieste egli ha dichiarato che il decreto di scomunica verrà esteso ai corrispondenti, ai dipendenti dei giornali ed a tutte quelle persone che diffondano le opinioni espresse dai giornali.

## SOSTA SULL'AMARISSIMO

# Dramma giallo a lieto fine

### Il reclamo contro Coppi per cambio di macchina - L'enigma del 13° Km. - La sorte del giro sul filo di un rasoio

(Da uno dei nostri Inviati)

Ancona, 21 giugno.

*Addio sosta sognata, addio riposo. Addio tuffo nelle fresche acque del mare. Stamattina è scoppiata la cosidetta bomba che ha messo la rivoluzione in tutti gli ambienti del Giro d'Italia.*

*Il fattaccio è noto. Ma è bene precisare alcuni episodi che, nella fretta delle prime segnalazioni, sono forse sfuggiti. Fausto Coppi, causa l'incrinatura di una pedivella, giudicava prudente cambiare la macchina a pochi chilometri dal traguardo di Ancona. A quanti chilometri si è verificato questo cambio? La casa Legnano, e quindi anche la casa Benotto, presentano un regolare reclamo, affermando che il fatto era avvenuto al sedicesimo chilometro. La casa Bianchi dichiarava invece che si trattava del tredicesimo chilometro, o press'a poco. Così confermava anche il commissario sig. Lagunga, che era di controllo sulla vettura della casa Bianchi. Il dato del chilometro era molto importante, poichè il regolamento ...*

*... lo giusto e molto nobili. Essi hanno certamente interpretato anche il pensiero di industriali generosi e sportivi, come sono Della Torre e Bosatto. Tutto bene, dunque, e sull'altro di speciale da segnalare.*

*Domani, dopo un tratto in piano, ci arrampicheremo su Chieti. Prologo della grande battaglia che certo si scatenerà ... Chieti-Napoli.*

*A Napoli avremo forse da raccontare molte novità.*

**Emilio De Martino**

## Lasciate che mi sfoghi

(Da uno dei nostri Inviati)

Ancona, 21 giugno.

Lasciate che mi sfoghi: vi prometto, come fanno i bambini, non lo farò più. Non scriverò più nel mio taccuino queste parole: macerie, ruderi, rovine. E le abolirò dal mio ...

...

**Orio Vergani**

# Il decreto d'amnistia

### Ampie misure sanatrici dei reati comuni, politici, finanziari e valutari e delle sanzioni disciplinari ed amministrative a tutto il 18 giugno 1946

Roma, 21 giugno.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane al Viminale alle ore 10,45 sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, assenti i ministri Cattani e Gasparotto. Perdurando l'assenza del Sottosegretario Giustino Arpesani, fungeva da segretario il ministro Scoccimarro.

All'inizio della riunione l'on. De Gasperi ha comunicato ai membri del Governo di avere ricevuto poco prima il capo della Commissione Alleata, amm. Ellery Stone, il quale gli ha espresso, a nome dei Governi degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, le congratulazioni ...

... l'oro nonchè le sanzioni per infrazione alle leggi finanziarie. I provvedimenti di clemenza riguardano i fatti compiuti fino al 18 giugno 1946.

### Le frodi allo Stato

Per quanto riguarda i reati finanziari il testo del decreto prevede l'amnistia per i reati previsti dalla legge e per i quali è comminata una pena detentiva sola o congiunta alla pena della multa o dell'ammenda non superiore nel massimo a cinque anni oppure la sola pena della multa o dell'ammenda:

1) Sulle imposte dirette; 2) sulle tasse e imposte indirette sugli affari; 3) doganali e sui ...

### I reati fascisti

...

### Gli archivi reali di Torino e di Roma

Roma, 21 giugno.

In questi giorni il Governo procederà al sequestro degli archivi della Real Casa nei palazzi reali di Torino e di Roma.

Nell'archivio di Torino sono conservati preziosissimi carteggi e altri documenti riguardanti particolarmente i regni di Carlo Alberto e di Vittorio Emanuele II; è da ricordare in proposito che l'ex-re Vittorio Emanuele III era molto restio a concedere permessi per lo studio dei documenti degli archivi reali.

Si rileva, però, che, al momento della partenza per l'esilio, l'ex-re fece caricare sul *Duca degli Abruzzi* ben 40 casse di documenti, provenienti, a quanto si è potuto sapere, proprio dagli archivi reali di Torino e Roma. L'ex-sovrano avrebbe anche portato con sè tutto il suo voluminoso carteggio con Mussolini e un gran numero di altri documenti ...

### La chiusura del Casinò

### Una vivace manifestazione contro il Corriere della Sera

Milano, 21 giugno.

... tosto turbolenta, si è svolta, nel tardo pomeriggio, alla sede del *Corriere della Sera*, reo di avere pubblicato un articolo che ai redattori è apparso niente affatto favorevole alle loro rivendicazioni. Si voleva appiccare il fuoco al palazzo, ma l'intervento della polizia è valso a calmare i più riottosi ed a disperdere i dimostranti.

# Il memorandum italiano contro le riparazioni

### Che cosa ci è costata in milioni di sterline la cobelligeranza - Argomenti che dovrebbero essere accolti

Parigi, 21 giugno.

Si apprende da fonte autorevole che il governo italiano, in un memorandum presentato alla conferenza dei ministri degli esteri all'inizio dell'attuale sessione, calcola che venti mesi di cobelligeranza con gli alleati costino al popolo italiano 574 milioni di sterline vale a dire una somma di parecchie volte superiore a quella pretesa attualmente dalla Russia per sè per la Grecia e per la Jugoslavia ...

... memorandum presentato insieme al memorandum stesso ai ministri degli esteri il governo italiano ha sostenuto i seguenti punti:

1) - L'Italia, dato il contributo da essa fornito alla causa alleata, non dovrebbe essere obbligata al pagamento di riparazioni.

2) - L'Italia è sottoposta ad un enorme gravame finanziario dovuto ai danni di guerra e il pagamento di riparazioni costituirebbe un colpo mortale per l'economia italiana.

3) - L'Italia vede con preoccupazione la proposta che le riparazioni vengano pagate mediante i beni italiani all'estero.

...

## IL PROCESSO DELLA SAPONIFICATRICE

# PAZZIA O FINZIONE?

(Dal nostro inviato)

Reggio Emilia, 21 giugno.

Dopo cinque udienze questo processo della saponificatrice di Correggio non è per anco scemato di interesse, di curiosità di morbosità: insomma di tutto quel che spavaldamente caratterizza questa fosca vicenda, nuova negli annali della criminalità femminile.

Si è anche parlato, nei passati giorni, di un clamoroso colpo di scena che avrebbe forse aumentato il numero degli occupanti la gran gabbia della corte d'assise. Niente di fatto per ora; ma, tuttavia, qualche cosa di nuovo c'è nella gabbia: vi troviamo infatti stamane, oltre alla Cianciulli e a suo figlio, una terza persona. Chi è? si domanda la folla. Si è scovato un complice? Lo sconosciuto, che siede accanto al giovane Pansardi con aria visibilmente triste, è un semplice testimone del processo, tale Luigi Bassi, detenuto in espiazione di una condanna a 4 anni di reclusione per collaborazionismo con i nazifascisti ...

... domani anche nel cielo della giustizia. I giudici popolari, che rimangono gli stessi, giurano una seconda volta. All'imputata e al suo caro figlio vengono riletti i singoli capi d'accusa che sono tutti per la Cianciulli la quale, come si ricorderà, ha reso sette ore di interrogatorio; ma, per fortuna, oggi è stata interrogata pro forma e se l'è cavata con pochi detti.

— Perchè dovrei ripetere quello che ho già detto; oggi è il più brutto giorno della mia vita.

...

### La scure regalata

...

### « Roba insignificante »

...

### La toeletta della morte

...

### L'inverosimile

...

# CRONACA CITTADINA

## SPORT

Il Campionato di calcio

### Gianduja contro Meneghino

Delle quattro partite che, come al solito, erano in programma per la giornata di domani, una è già stata giocata giovedì. Si tratta dell'incontro di Napoli, fra il Napoli e la Bari, incontro che è stato anticipato di quattro giorni per lasciare via libera all'arrivo della tappa del Giro d'Italia. Questa partita, come è noto, ha visto la vittoria della squadra locale per quattro a zero, e l'esito conferma l'efficienza del Napoli — efficienza su cui il risultato subito a Torino non getta che un'ombra — e lo stato di rilassamento, per non dire addirittura di decadimento, in cui versa la Bari, che pur passava per una delle squadre più pericolose del Centro-Sud al momento dell'inizio delle Finali.

Sgomberato il terreno da questa gara, che del resto non aveva importanza che ai fini del risultato — che ha consolidato ancora la posizione del Napoli portandolo sei punti più in alto del Milan, un punto più avanti dell'Internazionale, ... ed addirittura a ridosso della Juventus — ridotta cioè alle partite che rimangono da disputare, la giornata si impernia tutta sul confronto fra le due squadre milanesi e le due squadre torinesi. Quello di Roma finisce per essere quasi un avvenimento a sè, data la posizione dei due contendenti. Che la Roma batta il Livorno, o che il Livorno batta la Roma poco vuol dire ai fini della classifica. Sulla forma attuale, dovrebbe vincere la Roma.

La Juventus sta in casa e riceve l'Internazionale, il Torino va a Milano e si allinea contro il Milan. Qui, se si dovesse anche in questo caso, guardare esclusivamente alla posizione dei contendenti ed alle loro possibilità attuali, bisognerebbe dare senz'altro come vincitori la Juventus ed il Torino ed inneggiare al trionfo del calcio torinese. Sarebbe un agire un po' alla leggera, impulsivamente. Le due gare hanno un carattere di incertezza molto maggiore di quanto possa di primo acchito apparire. L'Internazionale scenderà a Torino al completo e tirerà fuori le unghie, si può starne certi: si attaccherà alle ultime speranze che ancora può nutrire per il primato. Ed il Milan, stimolato dal disappunto dell'ultimo risultato, combatterà da quella squadra delle reazioni che è. ... — VITTORIO POZZO

### I campionati di tennis oggi alla Juventus

[illegible]

### Joe Louis mette k.o. Billy Conn

[illegible]

### Il campionato di spada disputato a Sanremo

[illegible]

## Vertenze sindacali

### Le festività intersettimanali dovranno essere pagate?

In seguito ad una protesta della C. I. per la mancata corresponsione delle festività infrasettimanali, feste civili che la passata legislazione del lavoro riconosceva valide agli effetti della remunerazione, sono state iniziate ieri le trattative fra la Camera del Lavoro e l'Unione degli Industriali allo scopo di raggiungere un accordo locale.

Come è noto la corresponsione delle suddette festività era stata implicitamente riconosciuta dagli industriali in occasione della concessione dell'indennità di contingenza che avrebbe dovuto essere pagata anche per le feste civili. Rompendo però la tradizione, gli industriali torinesi dal 1° novembre '45 sospendevano il pagamento delle festività infrasettimanali, e le successive trattative, tenutesi a Milano e recentemente a Roma, non approdarono ad alcuna conclusione. Per questione di principio gli industriali offrivano in luogo del riconoscimento delle feste civili un aumento proporzionale delle remunerazioni. Pure per ragioni di principio la C. G. I. L. respingeva le proposte, e le trattative si arenavano.

Sul piano locale si prospetta per martedì prossimo un nuovo incontro tra la C. d. L. e l'Unione Industriale per la definizione della vertenza. Si ritiene che una mancata soluzione potrebbe portare ad una agitazione negli ambienti dei lavoratori.

### Operai e Complementare

Una circolare del Ministro delle Finanze precisa che non dovrà più essere effettuata la trattenuta della complementare dell'1,37 per cento a carico degli operai, poichè questa viene considerata conglobata con la R. M. di C.2.

Dato che il provvedimento riguarda solo gli operai, mentre non attenua gli oneri degli impiegati che pure sostengono una percentuale assai più elevata di R. M. C.2, si prevede un'azione delle categorie impiegatizie per provocare l'estensione della circolare a tutti i lavoratori.

### Affissioni arbitrarie

Il Municipio diffida dalle arbitrarie affissioni di manifesti e stampati qualsiasi, in luoghi non designati, in dispregio al regolamento che stabilisce una preventiva autorizzazione e che prevede anche il pagamento di adeguate tariffe da pagarsi all'ufficio civico affissioni.

Il malvezzo di tappezzare arbitrariamente i muri con fogli stampati deve cessare. Ora che le elezioni politiche sono finite e quelle amministrative non ancora annunciate, ripuliamo, non imbrattiamo i muri degli edifici che fiancheggiano vie e piazze. Il senso del decoro, della pulizia abbiano il sopravvento.

### Prestito Città di Torino

Il 10 luglio alle ore 10 nel palazzo civico, sala delle Congregazioni, avrà luogo il sorteggio di n. 612 obbligazioni del Prestito Città di Torino, emissione 1914 e di n. 4350 obbligazioni Prestito Città di Torino emissione 1933.

**Istituto Sociale.** — La serata artistica che a scopo benefico doveva aver luogo giovedì sera, nei locali dell'Istituto, a causa del maltempo è stata sospesa e rinviata a domani sera, domenica, alle ore 21 e, in caso di necessità, si svolgerà in locale interno.

**Storia e leggenda.** Su questo tema, oggi, alle ore 17,30, il prof. Lucio Ambruzzi, terrà una conversazione nel salone di via Cavour 8.

La virtù premiata

### Scambiato per il ladro viene caricato di pugni

«Al ladro! al ladro!» si gridava ieri notte in via Lagrange. Cosa era successo? Ignoti avevano tentato di scassinare un magazzino di stoffe sito al n. 26. Accorrevano a frotte personaggi ardimentosi. «Quanti sono, dove sono». Ad un tratto un grido «Eccolo! Fugge per via Gobetti». Infatti un tizio correva a gambe levate per quella via. «Acchiappalo! Acchiappalo!». La piccola folla si precipita sulle sue peste. L'altro si volta, vede avanzare verso di lui, con minacciosa grinta, otto o nove giovanotti: e s'infila in un portone. Ma, raggiunto, è immobilizzato, percosso e consegnato alla polizia. In questura però viene in chiaro il colossale «qui pro quo»: il povero signore, Ernesto Giani, non è affatto un ladro nè ha l'abitudine, alla notte, di forzare magazzini altrui. Passando per via Lagrange ha per primo udito le grida d'aiuto e per primo senz'altro s'è lanciato all'inseguimento di quattro figuri che, sacchi vuoti sulle spalle, ha scorto uscire dal portone n. 26. E' rimasto in libertà con mille scuse.

### Statale che si spara

Per motivi sino ad ora rimasti sconosciuti, ma che si presumono finanziari, si uccideva ieri alle 10 sulle rive del Po lo statale Vincenzo Einaudi di Giovanni, di 36 anni, esplodendosi un colpo alla tempia sinistra.

FINESTRA GALEOTTA

### La chioma e la barba bianca del sognato "principe azzurro,,

*Solita storia: il cuore non invecchia mai - Ma le fanciulle a 18 anni preferiscono Gary Cooper*

In una casa signorile di via Carlo Alberto, nei pressi dell'Università abita al primo piano un ingegnere, Antonio Cardini, direttore di una nota fabbrica metallurgica. Dalla parte opposta del cortile ha i suoi penati invece un austero insegnante di filosofia, il prof. Normanno G. di 65 anni: dalla finestra del suo studio egli ha la possibilità di osservare quanto succede nell'appartamento dell'ingegnere.

Finestra galeotta: il prof. Normanno G. una mattina alza il capo da un formidabile volume sull'esistenzialismo e scorge, sul balcone, coi capelli biondi sciolti sulle spalle, la figlia diciottenne dell'ingegnere, Laura. Oh, vista mirabile! E il professore avverte sotto la barba bianca, sotto la giacca nera a doppio petto, il cuore, il vecchio cuore scoppio battere furiosamente. Lauretta canta e ride. Il filosofo, da quel giorno, non riesce più a meditare. S'agita, s'aggira per la casa inquieto, rimane per delle ore a spiare dalla sua finestra verso l'alloggio dell'ing. Cardini. Non osa confessarlo nemmeno a se stesso: eppure è disperatamente innamorato della diciottenne signorina Lauretta.

E costei, quindici giorni or sono, riceve una voluminosissima lettera: senza firma. La lettera, di 14 pagine, contiene una delicata e commovente dichiarazione d'amore, espressa in poetici termini. Lauretta ne è estasiata. Chi sarà l'ignoto ammiratore? La ragazza, stringendosi romanticamente la missiva al seno, se lo immagina bruno, alto, forte, con marcello e sorriso alla Gary Cooper. Dopo un paio di giorni altra lettera. E poi una terza; ed una quarta. Tutte non inferiori alle 15 facciate: e tutte pervase da seri sentimenti e da guazzalone reminiscenze di amori in bombetta e «landau». Lauretta non sta più nella pelle. Perchè un così meraviglioso adoratore non si rivela?

Infine, ieri, giunge un biglietto, laconico. Lo sconosciuto invita la ragazza ad un appuntamento in via Po, angolo via Rossini, alle ore 17. Lauretta giubila. Ma giubilerebbe un poco meno se sapesse che il biglietto, come le altre lettere, è passato per le mani dei genitori. Alle ore 17 meno un quarto, profumata ed elegantissima esce di casa. E il padre, a venti metri, la segue.

Nel luogo designato Lauretta non vede alcun bruno tipo Gary Cooper. E' invece avvicinata da un gran vegliardo che le prende una mano e le sorride dolcemente «Cara signorina...». Orrore! Il filosofo dirimpettaio! Oh, atroce delusione... Lauretta si sente quasi svenire. E come un automa, si lascia accompagnare in un vicino caffè, ove il professore ordina due monumentali cassate.

Ma intanto il padre allibito non ha perso tempo. E' corso nell'ufficio di P.S. Dora ed ha invocato l'intervento della polizia. «Un filosofo! Non l'avrei mai sospettato! Altro che filosofo! E' un satiro!». Il commissario in persona si precipita, coll'ingegnere, in via Po e intima il fermo al prof. Normanno e all'esterrefatta signorina Lauretta.

Finale in via Verdi, al commissariato. Da una parte, rossa e confusa, abbracciata al padre se ne sta la fanciulla: e dall'altra il troppo maturo spasimante spiega, con accorate parole, l'onestà delle sue intenzioni... «Dopo tutta una vita dedita allo studio e alle ricerche, una vita sacrificata fra i libri e la scuola, ho compreso che cosa significhi per un uomo innamorarsi...». «Troppo tardi, professore. Abbia pazienza, rifletta» gli obbietta l'ingegnere «mia figlia ha diciotto anni! E lei, senti...». No, non si dice l'età del professore. Egli se ne va, sconsolato, a capo chino. Riprenderà la sua grigia esistenza senza affetti. E d'ora innanzi chiuderà la finestra del suo studio per non scorgere, più quella bionda chioma fatale.

Anche Lauretta esce dall'ufficio di P.S. con volto atteggiato a mestizia. Il bel sogno è svanito. Non un principe azzurro, fantasia delle meraviglie, lettere di amore; ma un ammiratore severo, occhialuto, barbuto, corpulento. E per di più, filosofo.

QUELLI DELL'U.P.I. DI VERCELLI

### Per la fucilazione del partigiano Gasparro Mariani e Fracassi si palleggiano le responsabilità

*Chi diede l'ordine di passare per le armi 6 disertori delle forze armate repubblichine? - Un furto di 3 milioni e mezzo*

Dopo una pausa di due giorni il processo ai criminali di Vercelli è stato ripreso ieri mattina. Quattro testimoni hanno deposto circa un rastrellamento condotto dal Cozza a Quinto Vercellese come rappresaglia per la cattura da parte di partigiani di un maresciallo della X Mas. Maria Balocco racconta che fu arrestata in luogo del figlio e interrogata dal Cozza che la minacciò di schiaffi se non ne avesse rivelato dove il giovane si nascondeva.

Giuseppe Fassoni era ricercato perchè era stato visto a dare la mano ad un partigiano. Il teste narra che non essendo stato trovato in casa, fu prelevata sua moglie, benchè fosse da tempo ammalata. Rincorse allora i repubblichini che si dirigevano verso Vercelli e si affidò alle loro mani ottenendo che la moglie fosse rilasciata. Riconobbe distintamente fra i partecipanti al rastrellamento Bertoni, Gadina, Cozza e Dogliotti. A questi testi si succedono due donne d'età già avanzata, Rosa Carlomi e Maria Bonchetti, le cui deposizioni ribadiscono le responsabilità del Cozza il quale arrestava i parenti dei ricercati quando costoro erano irreperibili. Giuseppe Caramellini, padre di un partigiano, accusa il Bertoni di aver diretto il rastrellamento a Gattinara, e dice che in quell'occasione ebbe la casa invasa e fu privato di tutti i suoi beni. A Eugenio Albertinetti fu incendiato lo stabilimento per ordine del federale.

Si presenta quindi a deporre Francesco Schellini, già processato quale appartenente all'u.p.i. di Vercelli e assolto essendo stato dimostrato che svolgeva in quell'ufficio attività di controspionaggio. Egli conferma le deposizioni degli altri testi riguardo le sevizie inflitte al Medici e dichiara che il Mariani era perfettamente al corrente del trattamento bestiale riservato ai partigiani in quanto assisteva agli interrogatori. Essendo scrivano nell'ufficio del comandante dell'u.p.i. egli è in grado di dipingerne il carattere: «un tipo irascibile» dice il teste «che per la sua natura impulsiva non poteva eseguire interrogatori in quanto la minima contrarietà lo faceva esplodere come una furia; si limitava perciò ad assistervi». Non doveva essere in rapporti molto cordiali col Fracassi; infatti le notizie importanti andava a comunicarle direttamente al Comando generale dell'u.p.i. a Brescia. Lo Schellini dichiara che i progetti di rastrellamento erano architettati dall'u.p.i. e approvati dal Fracassi. Narra poi che in un rastrellamento eseguito nella località di Borgosesia, Balocco e cascina S. Giacomo, il ten. Dipiano della squadra dell'upi arrestò il quarantenne Gasparro perchè trovato vicino a un camion su cui fu sequestrato uno sten. Mariani montò sulle furie perchè non era stato fucilato sul posto e il tenente obbiettò che non sarebbe stato legale perchè non trovato con le armi in pugno. Il Gasparro fu ucciso il giorno dopo. Mariani obbietta che egli non poteva dare ordini lasciando intendere che se il partigiano fu ucciso, l'ordine doveva essere arrivato dal Comando provinciale. Ma Fracassi nega. E nega pure la sua responsabilità nell'uccisione di Orlando, Deiana, Bussi, Monca, Grassi e Caserta, fucilati perchè disertori dalle forze armate repubblichine. Altra deposizione importante è stata quella di Antonio Paschetta il quale nel pomeriggio ha precisato che il 3 gennaio 1944 il Mariani prese parte al rastrellamento in cui fu arrestato il Gasparro. Il teste ricorda di aver visto l'ultima volta il prigioniero nell'ufficio dell'u.p.i.: il giorno dopo fu fucilato. Mariani si difende dicendo che il prigioniero fu portato via, forse al carcere e che la fucilazione, fu ordinata da altri. Ma Paschetta afferma che nel carcere non fu mai rinchiuso. La responsabilità di quell'assassinio deve quindi essere attribuita o al Mariani o al Fracassi. Naturalmente entrambi negano...

Numerosi altri testi d'accusa si susseguono, e sempre risalta la rapacità dei criminali i quali regolarmente svaligiavano gli alloggi delle loro vittime. Alla signora Maria Borroni ved. Nasi, ad esempio, — alla quale fu detto dal Cozza che suo figlio sarebbe stato fucilato se l'avessero acciuffato — fu arrecato un danno di tre milioni e 500 mila lire. Il Cozza dichiara di non essere responsabile del furto, e da una ricevuta lasciata nella casa dai briganti neri appare infatti che chi svaligiò l'appartamento fu il Testa.

### Annonaria

**Zucchero triandese.** La razione gratuita di 100 grammi verrà distribuita da oggi nelle zone II (San Donato) e VI (Borgo Rossini).

Il commerciante ucciso sul treno

### Un altro delitto a carico dell'assassino di Murisengo

Vittorio Bertaina, il principale responsabile dell'eccidio di Murisengo è stato ieri riconosciuto autore di un altro efferato omicidio compiuto il 14 febbraio scorso su di un treno della linea Cuneo-Torino. Il Bertaina, che allora apparteneva alla polizia ausiliaria, si introduceva in un carro bestiame ove si trovava, solo, il commerciante Alfonso Albis che veniva a Torino per affari. Il delinquente che conosceva l'Albis in quanto era sfollato al suo paese, Tarantasca, lo avvicinava e iniziava con lui un cordiale colloquio. Ma all'improvviso, estratta dalla fondina la pistola, gli esplodeva un colpo alla nuca freddandolo. Rapinatolo di quanto possedeva, lo gettava dal treno. Alla sera una pattuglia di carabinieri ritrovava accanto alla ferrovia il cadavere dello sventurato. Le indagini allora svolte non approdarono a nulla. Il Bertaina, alcuni mesi dopo compiva il delitto di Murisengo e veniva arrestato.

I fratelli dell'Albis sapendo che l'assassino conosceva l'infelice ucciso e che entrambi erano stati visti salire sul medesimo treno il 14 febbraio, comunicavano i loro sospetti ai carabinieri. Il Bertaina però, si manteneva sulla più accanita delle difensive producendo alibi che il per il sembravano scagionarlo. Ma infine ieri mattina, a seguito di interrogatori che duravano da oltre due settimane, il delinquente ha confessato in pieno il suo delitto al maresciallo Nuvoloni della squadra investigativa del gruppo interno dei carabinieri.

Investimento sull'autostrada

### Due ufficiali inglesi gravemente feriti

Apprendiamo ora che una grave disgrazia è avvenuta ieri alle ore 16 sull'autostrada. La corriera che fa servizio da Biella a Torino e viceversa, giunta ad una diecina di chilometri dal ponte sulla Stura, non si sa se per errata manovra o per lo slittamento a causa della pioggia, sviava e andava ad urtare violentemente una macchina ferma sulla quale erano due ufficiali inglesi i quali, sbalzati dall'auto, cadevano a terra. Raccolti da un'autoambulanza britannica che veniva poco dopo soccorsi e trasportati all'ospedale, sembra, in gravi condizioni.

Dei passeggeri dell'autocorriera ne rimanevano feriti una diecina, ma leggermente.

### Cinema in fiamme

Alle 21,30 di ieri sera per cause imprecisate si sviluppava un violento incendio nella cabina di proiezione del cinema «Borsa» ... in corso Pr. Oddone, l'auronnea lingue di fuoco apparivano anche nella sala, suscitando vivo terrore fra gli spettatori. Alcuni carabinieri accorsi svolgevano una lodevole opera al fine di sfollare rapidamente e senza incidenti il locale. Due squadre di pompieri lavoravano per circa un'ora e mezzo, riuscendo a domare l'incendio.

### Hanno rubato il camion con dentro i giornali torinesi

Come tutte le notti, il camioncino che porta il nostro ed altri giornali a Milano ed oltre era partito ieri l'altro regolarmente. Questa volta era il turno del camioncino di Tutto Sport (ex Arione) che aveva i suoi pacchi di copie, insieme a quelli de *La Nuova Stampa* e della *Gazzetta d'Italia*. Al volante l'autista Alfredo Borghi e accanto a lui lo spedizioniere Michele Grosso.

Che è che non è, alle 2,30, il camioncino si vide sbarrata la strada poco dopo Rho da una striscia di fuoco. Come superarla senza rischio di incendiare «Arione» e giornali? Stop. Ed ecco sbucar fuori dai margini della strada cinque o sei ceffi armati che intimano al Borghi ed al Grosso di scendere. Già i 2 militi ... che avevano, cospargendo sulla strada uno striscione di polvere pirica, improvvisato la barriera di fuoco. Risultato: l'autista ci rimise 2500 lire e lo spedizioniere 2000 e l'orologio da polso. I due malcapitati furono accompagnati in un prato il prosso e zitti! Non c'era niente da fare, che ubbidire. E gli aggressori se ne sono andati col camioncino.

### Confermati trent'anni al vice-federale Ricci

A 30 anni di reclusione veniva condannato dall'Assise di Torino il 4 ottobre 1946 il vice-federale repubblicano fascista, Remo Ricci, imputato di rastrellamenti, di comando di brigate nere e di gravi estorsioni. Con lui erano condannati a 25 anni il suo ufficiale Ercole Righi e a pene minori Guido Baldi e Spartaco Bella. La Corte di Cassazione di Roma ha confermato la sentenza contro il Ricci.

Nella poco eterna ha cristianamente chiuso la laboriosa esistenza

L'INDUSTRIALE

Giuseppe Peirone fu Giorgio

[illegible]

### PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

3 ANNUNZI COMMERC. L. 10 p. p.

CERCASI usati ottimo stato tornio mandrino forato con incavo distanza punte mm. 1000-1500 altezza dal banco mm. 180-200, 1 trapano sensitivo da 1 mm. A, 10 da banco, 1 trapano a colonna da 3-30 mm., 1 mola smeriglio colonna per mole diametro 300 mm., 1 seghetto. Indicare prezzi a Sipra, Torino, casetta 62 G.

3 SOC. CAP. SIL. AZIEN. L. 10 p. p.

ACCETTEREI persona capitale parrucchiere signora zona centrale. Scrivere Mammoli, Madama Cristina 114.

ALASSIO. Offro combinazione o affitto periodo estivo negozio moda centralissimo. Gallo, casetta postale 22, Alassio.

CEDO elegante avviatissimo negozio tessuti città riviera. Scrivere casella 87, Chiavari.

CINEMATOGRAFO con reddito annuo di 1.000.000 cedesi. Scrivere SPI, Torino, casetta 315 C.

4 CASE E TERRENI L. 10 p. p.

ACQUISTEREI casa centrale con alloggi negozi. Zammacinello, via Monterosa 22.

ALLOGGETTO centrale rimesso nuovo, camera parlamento vendo. Nelli, Garibaldi 30.

ALLOGGIO 3 camere cucina disimpegni, libero, vendesi occasione. Amaretti 13.

PARSANA vendo villa con terreno, disponibile subito. Torino, telefonare 42-062.

PINEROLESE vendo palazzina panoramica, nove giornate frutteto, vigneto. Demaria, Oparto 2.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 15 p. p.

APPITTASI luglio-agosto camera quattro camere servizi Agliè. Scrivere SPI, Torino, casetta 56 M.

[illegible]

### BORSE

[illegible]

### Oggi alla Radio

[illegible]

MOBILIFICIO SAN PAOLO

[illegible]

IL MASSIMO TABARIN

si inaugura stasera alle 21 sul terrazzo della ROTONDA DANZE MODA

Vi parteciperanno dei grandiosi «numeri di attrazione» ed è assicurato l'intervento del miglior pubblico torinese.

CONSERVATORIO G. VERDI

[illegible]

OGGI al CORSO

SONJA HENIE

FIOR DI NEVE

Appropriatissimo il titolo di questo gioiello coreografico-sentimentale 20th Century-Fox. Veramente un fiore (un primaverile fiore mi raccolsamente sbocciato su una candida distesa nevosa) è

SONJA HENIE

FIOR DI NEVE

[illegible]

Scuole

Viaggi e trasporti

Seguendo la Cronaca

Teatri e ritrovi d'oggi

Cinema

CRICK e CROCK

LUX

MURAGLIE

SPIRITO ALLEGRO

TECHNICOLOR

CINE TEATRO IDEAL

FILIPPO BURZIO

Direttore

Le cure dei fanghi naturali delle

Terme di Acqui

sono superiori alla propria fama

Il grande Albergo Antiche Terme e l'Albergo Regina sono aperti e sono stati completamente rinnovati

La Direzione degli Alberghi è stata affidata al Cav. GUIDO CARLONI

E' aperto il KURSAAL con tutte le sue attrattive, orchestra sinfonica, danze

Informazioni: DIREZIONE TERME ACQUI

L'Estate a RIVIERA DEI FIORI

SANREMO

Grande Stagione Balneare con manifestazioni sportive mondane, artistiche

CASINO' MUNICIPALE ● Tutte le attrazioni

HAFTER

MATITE A MINA CONTINUA E SPECIALI PER DISEGNO in vendita nei migliori negozi

HAFTER - MILANO, Via Settembrini 9

ULCERA

CIRCOLO FORESTIERI di ALBISOLA MARINA

UN BEL SENO

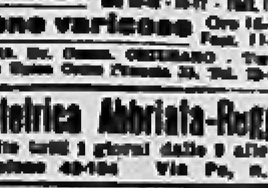
VENDESI

SAPONI

URGONO

CARTE IN PERGAMENA

CATTIVI ODORI



GRUPPO TESSILE

EMORROIDI

AVVOLGIBILI

Osteria Abbiata-Ruggo

MOBILI BAROVERO

ANNUNZI SANITARI

Desiderate vendere?